

		
UNIONE EUROPEA	REGIONE CALABRIA	REPUBBLICA ITALIANA

PR CALABRIA FESR FSE 2021 - 2027

OP1 - UNA CALABRIA PIÙ SMART

PRIORITÀ 1 - RICERCA, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1 Competitività del sistema produttivo regionale

**AVVISO PUBBLICO
PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI
IN IMPIANTI E MACCHINARI DELLE PMI**

**LINEE GUIDA
PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E
PER L'EROGAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI**

Le presenti Linee Guida, indirizzate alle Imprese beneficiarie, rappresentano un insieme di informazioni di sintesi e di raccomandazioni - coerenti con le disposizioni previste dall'Avviso pubblico (approvato con Decreto dirigenziale n. 15525 del 30.10.2023) - da seguire nella fase di rendicontazione degli investimenti e di erogazione delle erogazioni accordate, e ciò anche al fine di agevolarne l'attuazione.

L'Avviso pubblico e la modulistica utile ai fini della rendicontazione delle spese e dell'erogazione delle agevolazioni, nonché le altre informazioni dedicate al medesimo Avviso pubblico, risultano direttamente disponibili sul seguente portale Calabria Europa destinato all'Avviso pubblico:
<https://calabrieuropa.regione.calabria.it/bando/avviso-pubblico-per-il-sostegno-agli-investimenti-in-impianti-e-macchinari-delle-pmi/>

1. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

1.1 Interventi ammissibili

Gli investimenti per i quali l'agevolazione è stata accordata dovranno essere finalizzati a migliorare le capacità competitive e la transizione digitale ed ecologica delle Imprese beneficiarie, ed in particolar modo devono essere riconducibili ad una o più delle seguenti tipologie:

A) Transizione ecologica:

- utilizzo di sistemi per il risparmio energetico e risorse idriche;
- adozione di innovazioni di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento e trasformazione dei rifiuti;
- acquisizione di strumenti e tecnologie finalizzati all'uso razionale dell'acqua ed alla depurazione della stessa;
- adozione di strumenti tecnologici innovativi in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti e di efficientare il ciclo produttivo;
- acquisizione di nuovi modelli di packaging intelligente (smart packaging) che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati.

B) Transizione digitale:

- acquisizione di strumentazione tecnologica e informatica aggiornata e applicazioni e sistemi digitali;
- creazione/ottimizzazione della rete di informazioni e processi in azienda;
- sistemi digitali per la raccolta, analisi e conservazione dei dati aziendali;

C) Nuovi modelli organizzativi: investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di innovazioni tecnologiche, di nuove soluzioni gestionali, di impianti e attrezzature volti ad aumentare la produttività e la performance economica.

Sono esclusi gli investimenti meramente sostitutivi che non siano riconducibili ad un progetto organico finalizzato a migliorare la competitività del beneficiario.

I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Calabria o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Calabria da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi dell'articolo 66 del Regolamento UE n. 2021/1060.

1.2 Durata e termini di realizzazione del progetto

L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo. Per "avvio dei lavori" si intende: la data di inizio dei lavori di costruzione relativi all'investimento oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. L'acquisto di terreno e i lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori. In caso di acquisizioni,

per “avvio dei lavori” si intende il momento di acquisizione degli attivi direttamente collegati allo stabilimento acquisito.

Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 12 mesi decorrenti dalla data di concessione dell’aiuto, ovvero dalla data di adozione del decreto di concessione definitivo dell’aiuto. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dall’Impresa beneficiaria.

1.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- a) **Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica**, ivi compresi quelli necessari all’attività gestionale del proponente ed esclusi quelli relativi alle attività di rappresentanza; mezzi mobili (ad uso promiscuo), identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell’unità produttiva oggetto delle agevolazioni, strettamente necessari al ciclo produttivo. Il ciclo produttivo è da intendersi nella più ampia accezione, non limitata alla fase della produzione tout court, ma inerente anche le fasi a monte e a valle della stessa. L’acquisto di beni di cui all’Allegato A della Legge n. 232/2016 “Beni funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello «Industria 4.0»”, i cui corrispondenti preventivi di spesa sono stati allegati alla domanda di agevolazione presentata, e per i quali è stato attribuito il relativo punteggio di cui al Criterio di valutazione D2.2) previsto dall’art. 4.6 dell’Avviso pubblico, dovranno espressamente riportare sulle fatture di spesa rendicontate, la dicitura di bene ricadente nella categoria «Industria 4.0»;
- b) **Opere murarie ed impiantistiche** strettamente necessarie per l’installazione e il collegamento dei macchinari acquisiti e dei nuovi impianti produttivi. Tali spese non possono in ogni caso superare il limite del 15% dell’investimento ammissibile dell’intero progetto;
- c) **Programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali del proponente, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**, concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l’attività svolta nell’unità produttiva interessata dal progetto. La presenza di beni di cui all’Allegato B della Legge n. 232/2016 “Beni immateriali – software, sistemi e system integration, piattaforme e applicazioni – connessi a investimenti in beni materiali «Industria 4.0», i cui corrispondenti preventivi di spesa sono stati allegati alla domanda di agevolazione presentata, e per i quali è stato attribuito il relativo punteggio di cui al Criterio di valutazione D2.4) previsto dall’art. 4.6 dell’Avviso pubblico, dovranno espressamente riportare sulle fatture di spesa rendicontate, la dicitura di bene ricadente nella categoria «Industria 4.0»;
- d) **Servizi di consulenza** ed equipollenti, utilizzati esclusivamente ai fini della realizzazione del progetto di investimento, relativi a spese di consulenza per **studi e progettazione**, spese per il **conseguimento delle certificazioni** (ISO 14001, ISO 50001, EMAS, ISO 45001, ESG). Le spese per servizi di consulenza sono ammesse nel limite del 10% dell’investimento ammissibile dell’intero progetto. Le spese di consulenza per studi e progettazione non possono in ogni caso superare il limite del 3% dell’investimento ammissibile dell’intero progetto.

L’ammissibilità delle spese per consulenza è subordinata al rispetto cumulativo delle seguenti condizioni:

- i. la voce di spesa ammissibile corrisponde ai costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni ed i servizi da acquisire dovranno risultare coerenti con le finalità complessive dell’intervento. Sono ammesse altresì le spese dirette al conseguimento di certificazioni e/o attestazioni di conformità rilasciate da organismi accreditati e la realizzazione di audit ispettivi da parte di tali organismi. Non sono ammissibili i costi per il mantenimento delle certificazioni;
- ii. la natura dei servizi di consulenza non deve essere continuativa o periodica e gli stessi non

devono riferirsi agli ordinari costi di gestione connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità;

- iii. i fornitori devono aver maturato almeno 3 anni di attività nel settore di consulenza e il valore delle consulenze già prestate deve essere almeno pari a 3 volte il costo del servizio richiesto;
- iv. il fornitore dei servizi dovrà realizzarli utilizzando la propria struttura organizzativa; ad esso non è pertanto consentito di esercitare forme di intermediazione dei servizi verso altri fornitori di consulenza attraverso l'affidamento della realizzazione di tutto o di parte del lavoro del quale è stato incaricato.

Le spese relative ad attivi immateriali di cui alla lettera a) "Macchinari, impianti ed attrezzature varie nuovi di fabbrica", al fine della loro ammissibilità, si riferiscono a beni che rispettano le seguenti condizioni cumulative:

- a) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) sono ammortizzabili;
- c) sono acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente; e
- d) figurano all'attivo dell'impresa beneficiaria dell'aiuto e restano associati al progetto per cui è concesso l'aiuto per almeno tre anni.

Non sono comunque ammissibili:

- i. le spese per acquisto di immobili e terreni;
- ii. le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
- iii. le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
- iv. le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
- v. le spese relative a fornitura di beni e servizi da parte di: amministratori, soci, dipendenti del soggetto proponente o loro parenti ed affini entro il terzo grado nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri; società nella cui compagine siano presenti, anche in forma indiretta e cioè come soci di altre società, i soci o gli amministratori del beneficiario o loro parenti ed affini entro il terzo grado;
- vi. i pagamenti effettuati mediante modalità di pagamento diverse da quelle consentite dalle disposizioni di cui al presente Avviso;
- vii. i titoli di spesa di importo inferiore a 500,00, IVA esclusa;
- viii. spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestano ad un uso ordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
- ix. i contributi in natura;
- x. i costi di personale per lavori in economia, l'auto-fatturazione;
- xi. l'IVA.

Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano le pertinenti norme del Reg. (UE) n. 2021/1060 e le disposizioni di cui al D.P.R. n. 22/2018.

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a. rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
- b. essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
- c. essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
- d. essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
- e. derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;

- f. essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
- g. essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
- h. aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione.

A tale proposito si specifica quanto segue:

- tutte le spese devono essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni);
- le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere "quietanzati", ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento (estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria);
- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
- ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);
- tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

1.4 Forma ed intensità del contributo

Gli aiuti sono concessi nella forma di agevolazioni in conto capitale per la realizzazione degli interventi, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 "Regolamento Generale di esenzione per categoria 2014/2020 – GBER", art. 14 e art. 18.

In applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 (GBER) e della "Carta degli Aiuti a Finalità Regionale 2021-2027", le intensità di aiuto sono le seguenti:

Categorie di spese	Rif. Reg. (UE) n. 651/2014	Dimensione impresa	
		PI	MI
Spese di cui alle lettere a), b) e c) del paragrafo 1.3	Art. 14	60%	50%
Spese di cui alle lettere d) del paragrafo 1.3	Art. 18	50%	50%

1.5 Cumulo

Il contributo è cumulabile, per le stesse spese ammissibili, con altri finanziamenti pubblici, nazionali, regionali o comunitari che si configurano come aiuti di stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titolo "de minimis", nel rispetto delle intensità e degli importi massimi stabiliti dalle norme di riferimento. Il contributo è cumulabile, inoltre, con gli aiuti di stato con costi ammissibili non individuabili.

Il contributo è cumulabile, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

1.6 Criterio di valutazione A1.1) Posti di lavoro creati

Qualora l'Impresa beneficiaria abbia avuto attribuito il punteggio di cui al Criterio di valutazione A1.1) concernente la creazione di nuovi posti di lavoro, ovvero sia n. 5 punti per ogni nuova assunzione e fino ad un massimo di n. 10 punti, si evidenzia quanto segue:

- l'indicatore è soddisfatto nel caso in cui l'impresa si impegni ad assumere a tempo pieno e indeterminato nuovi addetti da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento;

- i nuovi addetti devono essere incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa al momento della presentazione della domanda;
- l'incremento occupazionale deve essere garantito per almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi addetti;
- la comunicazione relativa all'assunzione dovrà essere trasmessa entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento di concessione definitiva del contributo, ovvero sia dalla data di pubblicazione del decreto di concessione definitiva dell'aiuto, mediante l'invio all'indirizzo pec macchinari2023.fincalabra@pec.it del Soggetto attuatore dell'Avviso pubblico, Fincalabra S.p.A, della seguente documentazione probante: 1) Ricevuta del Modello UniLav (Modello Unificato Lav) di assunzione; 2) Libro Unico del Lavoro aggiornato, relativo al/ai nuovo/i dipendente/i assunto/i, e decorrente dalla data di assunzione;

2. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO FINANZIARIO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Ferme restando le intensità massime del contributo concedibile, l'erogazione del contributo concesso in via provvisoria avverrà in 3 distinte quote, secondo le seguenti modalità:

2.1 Erogazione della I quota del contributo

L'Erogazione della I quota del contributo, corrispondente al 40 % del contributo concesso in via provvisoria, è concedibile, alternativamente, a titolo di anticipazione, oppure a titolo di I Acconto

2.1.1 Erogazione a titolo di Anticipazione

La richiesta di Erogazione della I quota del contributo a titolo di Anticipazione, corrispondente al 40 % del contributo concesso in via provvisoria, dovrà essere inviata entro il termine massimo di 90 giorni solari decorrenti dalla data della concessione definitiva dell'aiuto, ovvero sia dalla data di pubblicazione del decreto di concessione definitiva dell'aiuto.

Di seguito viene elencata la documentazione da inviare obbligatoriamente all'indirizzo pec macchinari2023.fincalabra@pec.it di Fincalabra S.p.A., Soggetto attuatore dell'Avviso pubblico:

- 1) Richiesta di erogazione a titolo di anticipazione secondo il fac-simile di cui all'Allegato 7 previsto dall'Avviso pubblico, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- 2) Copia della Fideiussione bancaria o Polizza assicurativa, secondo il modello di cui all'Allegato n. 8 dell'Avviso pubblico, avente scadenza 18 mesi decorrenti dalla data di adozione del decreto di concessione definitivo dell'aiuto.

Qualora la Fideiussione bancaria o la Polizza assicurativa dovessero essere non in formato digitale, ma in formato cartaceo, la relativa copia originale dovrà essere inviata al seguente indirizzo del Soggetto attuatore dell'Avviso pubblico: Fincalabra SpA, Via Pugliese n. 30, 88100 Catanzaro, avendo cura di inserire sul frontespizio del plico, la seguente dicitura: "Bando Macchinari ed Impianti 2023";

- 3) Qualora il contributo concesso all'Impresa beneficiaria, sia complessivamente superiore ad € 150 mila, è richiesta l'acquisizione della modulistica disponibile sul portale Calabria Europa destinato all'Avviso pubblico (trattasi, al riguardo, di due distinti documenti, Allegato n. 11A ed Allegato n. 11B, che dovranno essere inviati in un unico file in pdf che contenga entrambi i documenti richiesti) considerata necessaria per l'Informazione Antimafia che sarà tempestivamente richiesta, e quindi acquisita, direttamente dal Fincalabra S.p.A., Soggetto attuatore dell'Avviso, mediante consultazione online della B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia). Al riguardo, si informa che l'erogazione dell'agevolazione è subordinata al rilascio dell'Informazione Antimafia, e comunque decorso il termine di trenta giorni dalla data di richiesta che sarà effettuata direttamente dal Soggetto attuatore;
- 4) L'Erogazione della quota di contributo è comunque subordinata all'acquisizione del Durc regolare

OPPURE

2.1.2 Erogazione a titolo di Acconto

La richiesta di Erogazione della I quota del contributo a titolo di Acconto, corrispondente al 40 % del contributo concesso in via provvisoria, potrà essere erogata subordinatamente al raggiungimento di un avanzamento di spesa (realizzata e quietanzata) in misura almeno pari al 40 % dell'investimento ritenuto ammissibile (come da decreto di concessione definitiva dell'aiuto).

Di seguito viene elencata la documentazione, richiesta ai fini dell'Erogazione della I quota di contributo a titolo di Acconto, da inviare obbligatoriamente all'indirizzo pec macchinari2023.fincalabra@pec.it di Fincalabra S.p.A., Soggetto attuatore dell'Avviso pubblico:

- 1) Richiesta di erogazione a titolo di Acconto secondo il fac-simile di cui all'Allegato 9 previsto dall'Avviso pubblico, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- 2) Copia delle fatture di spesa recanti la dicitura: *“Documento contabile finanziato a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI (PR Calabria FESR FSE 2021-2027, Azione 1.3.1), ammesso per l'importo di € _____”*;
- 3) Dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori, redatte secondo la modulistica disponibile sul portale Calabria Europa destinato all'Avviso pubblico (Allegato n. 12), a ciascuna delle quali dovranno essere allegate le copie dei relativi bonifici bancari;
- 4) Copia degli estratti di conto corrente bancari (oppure, in alternativa, delle movimentazioni bancarie intervenute nel periodo di interesse, e sottoscritte in ciascuna pagina dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria) da cui si evincono i pagamenti effettuati ai fornitori;
- 5) Copia del registro iva acquisti e del libro cespiti ammortizzabili, sottoscritti dal legale rappresentante, ed attestanti l'annotazione delle fatture di spese rendicontate;
- 6) Qualora il contributo concesso all'Impresa beneficiaria, sia complessivamente superiore ad € 150 mila, è richiesta l'acquisizione della modulistica disponibile sul portale Calabria Europa destinato all'Avviso pubblico (trattasi, al riguardo, di due distinti documenti, Allegato n. 11A ed Allegato n. 11B, che dovranno essere inviati in un unico file in pdf che contenga entrambi i documenti richiesti) considerata necessaria per l'Informazione Antimafia che sarà tempestivamente richiesta, e quindi acquisita, direttamente dal Fincalabra S.p.A., Soggetto attuatore dell'Avviso, mediante consultazione online della B.D.N.A. (Banca Dati Nazionale Antimafia). Al riguardo, si informa che l'erogazione dell'agevolazione è subordinata al rilascio dell'Informazione Antimafia, e comunque decorso il termine di trenta giorni dalla data di richiesta che sarà effettuata direttamente dal Soggetto attuatore;
- 7) L'Erogazione della quota di contributo è comunque subordinata all'acquisizione del Durc regolare

2.2 Erogazione della II quota del contributo a titolo di Acconto

L'Erogazione della II quota del contributo, corrispondente al 50 % del contributo concesso in via provvisoria, potrà essere effettuata a titolo di I Acconto qualora sia stata ricevuta la I quota di contributo a titolo di Anticipazione, oppure a titolo di II Acconto qualora sia stata ricevuta la I quota di contributo a titolo di Stato avanzamento lavori.

L'Erogazione della II quota del contributo a titolo di I Acconto è subordinata al raggiungimento di un avanzamento di spesa (realizzata e quietanzata) in misura almeno pari al 50 % dell'investimento ritenuto ammissibile (come da decreto di concessione definitiva dell'aiuto).

L'Erogazione della II quota del contributo a titolo di II Acconto è subordinata al raggiungimento di un avanzamento di spesa (realizzata e quietanzata) in misura almeno pari al 90 % dell'investimento ritenuto ammissibile (come da decreto di concessione definitiva dell'aiuto).

Di seguito viene elencata la documentazione, richiesta ai fini dell'Erogazione della II quota del contributo, da inviare obbligatoriamente all'indirizzo pec macchinari2023.fincalabra@pec.it di Fincalabra S.p.A., Soggetto attuatore dell'Avviso pubblico:

- 1) Richiesta di erogazione a titolo di Acconto secondo il fac-simile di cui all'Allegato 9 previsto dall'Avviso pubblico, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- 2) Copia delle fatture di spesa, recanti la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI (PR Calabria FESR FSE 2021-2027, Azione 1.3.1), ammesso per l'importo di € _____*";
- 3) Dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori, redatte secondo la modulistica disponibile sul portale Calabria Europa destinato all'Avviso pubblico (Allegato n. 12), a ciascuna delle quali dovranno essere allegate le copie dei relativi bonifici bancari;
- 4) Copia degli estratti di conto corrente bancari (oppure, in alternativa, delle movimentazioni bancarie intervenute nel periodo di interesse, e sottoscritte in ciascuna pagina dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria) da cui si evincono i pagamenti effettuati ai fornitori;
- 5) Copia del registro iva acquisti e del libro cespiti ammortizzabili, sottoscritti dal legale rappresentante, ed attestanti l'annotazione delle fatture di spese rendicontate;
- 6) L'Erogazione della quota di contributo è comunque subordinata all'acquisizione del Durc regolare

2.3 Erogazione della III quota del contributo a titolo di Saldo

L'Erogazione della III quota del contributo, corrispondente al residuo 10 % del contributo concesso in via provvisoria, o comunque nel minore importo residuo concedibile, è subordinata alla ultimazione e rendicontazione del programma di investimento.

La richiesta di erogazione della III quota del contributo, dovrà essere inviata entro il termine di 30 giorni solari decorrenti dalla data di ultimazione del programma di investimento (per data di ultimazione del programma di investimento deve intendersi la data dell'ultimo titolo di spesa ammissibile).

Di seguito viene elencata la documentazione, richiesta ai fini dell'Erogazione della III quota del contributo, da inviare obbligatoriamente all'indirizzo pec **macchinari2023.fincalabra@pec.it** di Fincalabra S.p.A., Soggetto attuatore dell'Avviso pubblico:

- 1) Richiesta di erogazione a titolo di saldo secondo il fac-simile di cui all'Allegato 10 previsto dall'Avviso pubblico, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa;
- 2) Copia delle fatture di spesa, timbro recanti la dicitura: "*Documento contabile finanziato a valere sull'Avviso pubblico per il sostegno agli investimenti in impianti e macchinari delle PMI (PR Calabria FESR FSE 2021-2027, Azione 1.3.1), ammesso per l'importo di € _____*";
- 3) Dichiarazioni di quietanza liberatoria dei fornitori, redatte secondo la modulistica disponibile sul portale Calabria Europa destinato all'Avviso pubblico (Allegato n. 12), a ciascuna delle quali dovranno essere allegate le copie dei relativi bonifici bancari;
- 4) Copia degli estratti di conto corrente bancari (oppure, in alternativa, delle movimentazioni bancarie intervenute nel periodo di interesse, e sottoscritte in ciascuna pagina dal legale rappresentante dell'Impresa beneficiaria) da cui si evincono i pagamenti effettuati ai fornitori;
- 5) Copia del registro iva acquisti e del libro cespiti ammortizzabili, sottoscritti dal legale rappresentante, ed attestanti l'annotazione delle fatture di spese rendicontate;
- 6) Relazione finale sulle attività svolte e sul programma di investimento realizzato, nonché sul rispetto del principio "Do not significant harm - DNSH" di cui al punto gg) dell'art. 5.1 dell'Avviso pubblico (obblighi del beneficiario), redatta e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- 7) Documentazione che dimostri, qualora l'Impresa beneficiaria abbia avuto attribuito il punteggio di cui al Criterio di valutazione C1.1) previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso pubblico, il conseguimento di almeno una delle seguenti certificazioni previste: ISO 14001; ISO 50001; EMAS; ISO 45001; ESG;
- 8) Qualora l'Impresa beneficiaria abbia avuto attribuito il punteggio di cui al Criterio di valutazione A1.1) concernente la creazione di nuovi posti di lavoro, la seguente documentazione probante: a) Ricevuta del Modello UniLav (Modello Unificato Lav) di assunzione; b) Libro Unico del Lavoro

- aggiornato, relativo al/ai nuovo/i dipendente/i assunto/i, e decorrente dalla data di assunzione;
- 9) Documentazione che dimostri, qualora l'Impresa beneficiaria abbia avuto attribuito il punteggio di cui al Criterio di valutazione E1.1) previsto dall'art. 4.6 dell'Avviso pubblico, il cofinanziamento in misura almeno pari al 50% di borse di dottorati innovativi (per a.a. dal 2022/2023 in poi) a valere sul PNRR, Missione 4, Componente 2, Investimento 3.3;
- 10) L'Erogazione della quota di contributo è comunque subordinata all'acquisizione del Durc regolare

3. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE

3.1 Obblighi dell'Impresa beneficiaria

L'Impresa beneficiaria è obbligata a:

- a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato e, comunque, nella misura minima del 75% dell'investimento ammesso. Tale misura è determinata facendo riferimento ai costi effettivamente rendicontati e ammessi, in rapporto al piano finanziario approvato;
- b) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
- c) realizzare l'intervento entro i termini previsti dal progetto approvato;
- d) assicurare la realizzazione delle attività previste dall'intervento così come le stesse sono individuate nell'ambito degli atti connessi alle procedure di concessione dell'aiuto;
- e) (*ove ricorre*) assumere le risorse lavorative da impiegare nell'unità operativa oggetto di intervento, per come dichiarato sulla domanda di partecipazione, dandone dimostrazione all'amministrazione regionale nei termini fissati dall'Avviso, garantendo che i nuovi addetti siano incrementali rispetto al numero di addetti dell'impresa al momento della presentazione della domanda e che l'incremento occupazionale sia mantenuto almeno 12 mesi dalla data di assunzione dei nuovi addetti;
- f) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di presentazione della domanda e il termine previsto per la conclusione del progetto così come lo stesso è individuato al paragrafo 3.3, comma 3, dell'Avviso pubblico;
- g) formalizzare le richieste di erogazione del contributo entro i termini e secondo le modalità previste dall'Avviso;
- h) rispettare le disposizioni di cui al punto 1.a) lettera i) dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Calabria a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione;
- i) curare la conservazione di tutti gli elaborati tecnici, e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento, separata, o separabile mediante opportuna codifica, dagli altri atti amministrativi generali. Detta archiviazione deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto e deve essere conservata per periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;
- j) conservare tutti i documenti relativi al progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta;
- k) mantenere gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento a disposizione per accertamenti e controlli, per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'autorità di gestione al beneficiario;

- l) comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l'ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicata secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
- m) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE e secondo le modalità indicate dall'Amministrazione Regionale;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie entro i termini temporali previsti dall'Art. 82 par. 1 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- o) impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit, e/o dell'eventuale Gestore Concessionario/Organismo Intermedio, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati;
- p) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- q) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte al paragrafo 5.3 dell'Avviso pubblico;
- r) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- s) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al paragrafo 2.1 dell'Avviso pubblico, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- t) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
- u) garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto dall'art. 50 del Reg. (Ue) n. 2021/1060;
- v) disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
- w) assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
- x) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al paragrafo 3.6 dell'Avviso pubblico;
- y) rispettare le disposizioni in materia di delocalizzazione di cui al par. 16 dell'Art. 14 del Reg. 651/2014;
- z) mantenere, per tutto il periodo di completamento e fino all'istanza di erogazione a saldo, i requisiti per l'accesso al Contributo di cui al comma 1 del paragrafo 2.2 dell'Avviso pubblico;
- aa) rispettare il vincolo di stabilità dell'operazione di cui all'Art. 65 del Reg. 2021/1060. Il vincolo di cui all'Art. 65 par. 1 primo comma è ridotto a tre anni per le PMI;
- bb) garantire il rispetto delle disposizioni della norma in materia di aiuti di stato applicabile all'aiuto concesso;

- cc) ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
- dd) adeguarsi a regole specifiche relative alla visibilità e all'immagine del progetto, che verranno fornite dalla Regione Calabria;
- ee) ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante posta elettronica certificata;
- ff) ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato;
- gg) assicurare la coerenza del progetto con il principio "Do not Significant Harm - DNSH" di cui alla Metodologia e Criteri di selezione delle Operazioni" del PR FESR 2021-27 e i corrispondenti criteri di vaglio tecnico di cui al Regolamento delegato (UE) 2021/2139 della Commissione Europea del 4 giugno 2021, coerenti con le tipologie di intervento, impegnandosi a tramettere, in fase di rendicontazione e monitoraggio del progetto, le informazioni e la documentazione che sarà richiesta dall'Amministrazione, in coerenza con la guida operativa al rispetto del DNSH reperibile al seguente link: <https://www.italiandomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html>

3.2 Controlli

1. La Regione Calabria, anche attraverso il Soggetto Gestore, si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
4. Il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali secondo quanto in merito disposto al paragrafo 5.1 dell'Avviso pubblico.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.3 Variazioni

1. Solo in caso di effettiva ed oggettiva necessità, nel corso della realizzazione del progetto, il beneficiario può procedere ad effettuare delle variazioni allo stesso, secondo quanto riportato di seguito.
2. Il beneficiario può procedere autonomamente ad effettuare delle variazioni di progetto, purché le stesse rispettino le seguenti condizioni:
 - riguardino una rimodulazione del budget preventivo del progetto tra le varie categorie di costo entro un limite del 20%;
 - attengano a variazioni degli importi, sia in diminuzione che in aumento, e/o delle caratteristiche tecniche di singoli beni previsti dal progetto approvato;
 - non pregiudichino le condizioni di ammissibilità e valutazione previste dall'Avviso pubblico e non modifichino gli obiettivi del progetto.
3. Le variazioni di progetto che non rispettino le condizioni sopra riportate dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale. L'Amministrazione regionale potrà

autorizzare una proroga di 6 mesi per la conclusione del progetto, a seguito di preventiva richiesta motivata del beneficiario, presentata almeno 60 giorni prima del termine di conclusione delle attività di cui al paragrafo 3.3.3 dell'Avviso pubblico.

4. In conformità con quanto al precedente comma 1, il Beneficiario inoltra al Settore, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
5. Il Settore valuterà la variazione richiesta e il rispetto della norma applicabile.
6. La durata del processo di verifica sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'esito, approvazione o rigetto, sarà comunicato via PEC al Beneficiario.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 4 del presente paragrafo, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'operazione i) la difformità totale o parziale rispetto ai contenuti dell'operazione ammessa al sostegno del Programma, ii) la parziale attuazione dell'operazione, iii) la non corretta rendicontazione finale.
8. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previo contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del Contributo.
9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
11. Le disposizioni di cui ai precedenti commi 8 e 9 si applicano anche ai casi di rideterminazione del Contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo paragrafo 5.5 dell'Avviso pubblico.

3.4 Cause di decadenza

Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:

- a) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
- c) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

3.5 Revoca del contributo

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:

- a) la perdita dei requisiti di ammissione ove avvenga entro la data di erogazione dell'aiuto;
- b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
- c) l'assoggettamento a liquidazione giudiziale o altre procedure concorsuali (ex L. n. 155 del 19 ottobre 2017 recante "Legge Delega per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza" e successivi decreti attuativi), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
- d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;

- e) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del Contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
 - f) l'accertata indebita percezione del Contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
 - g) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al paragrafo 5.1 dell'Avviso pubblico, qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del Contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
 9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

3.6 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore oppure al Soggetto gestore Fincalabra S.p.A., che comunicherà, nell'ambito delle attività di monitoraggio previste in capo al Soggetto Gestore, i dati necessari al Dipartimento competente.

3.7 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto indicato dagli articoli 46-48 e dall'Allegato X del regolamento 2021/1060.
2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR FESR – FSE Calabria 2021/2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Calabria. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2021/1060, i soggetti beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto finanziato, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR FESR 2021/2027 della Regione Calabria con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Calabria.
3. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

Per eventuali necessità o chiarimenti, è possibile contattare gli uffici di Fincalabra S.p.A., Soggetto attuatore dell'Avviso pubblico, al seguente numero di telefono 0961/7968303 (Dott. William De Virgilio).